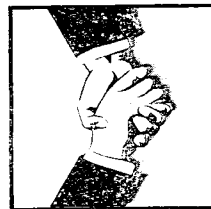


## Problemi del lavoro

**Partecipazione** Il presidente di Federmeccanica non esclude, in prospettiva, il coinvolgimento dei dipendenti



MILANO — Non vuole appiacciare il primo della classe, comunque ha l'aria soddisfatta di chi può vantarsi di averlo detto in anticipo. Gabriele Albertini, presidente di Federmeccanica, aveva in un certo modo scandagliato il terreno con la biancheria intima, rinvitando la partita vera e propria ad accordi in azienda. Un'immagine presa a prestito per diverse kermesse nelle piazze organizzate dai metalmeccanici in sciopero. A verità conclusa («Confindustria» ci ha molto aiutato senza prevaricare l'autonomia di Federmeccanica», ci tiene a dire Albertini), e, all'indomani della presa di posizione del Governatore sul salario "flessibile", il presidente delle aziende metalmeccaniche dice che «Federmeccanica»

sono stati ridefiniti i parametri dei premi di risultato, a cominciare dalla redditività. Le parti devolvono in un'ottica di collaborazione all'interno dell'azienda, a superare la vecchia logica della contrapposizione capitale-lavoro a vantaggio di questi ultimi, che privilegiano lo scambio tra impegno e obblighi economici. Insomma è quella soluzione che, già in altre occasioni, ha definito un patto tra produttori.

**Vuol spiegare meglio cosa intende per patto tra produttori?**  
Rappresenta la vera frontiera dei prossimi anni. Nel 2000 lo scontro non sarà tra padroni e operai, ma tra produttori imprenditori, lavoratori, autonomi e non produttori. È il terreno di scontro della determinazione del pre-

del costo del lavoro e l'iniquità della forbice tra la busta paga e il costo sostenuto dall'azienda per un posto. Federmeccanica ha dato un primo contributo a tutti gli effetti? È una prospettiva. Dipende dai consigli di amministrazione delle aziende? Il Cda è rappresentativo, chi detiene il capitale e quindi

ad altri (lo Stato, la pubblica amministrazione che non funziona inproduttivamente. Questi ultimi, vale a dire i percettori di reddito, e la identità prima della rivoluzione industriale. È inevitabile che il primo obiettivo sia l'alleggerimento del costo del lavoro.

**Il patto tra produttori dovrà essere sperimentato in azienda.**  
Il patto nasce in azienda e rappresenta quello spirito di collaborazione alla base del processo di partecipazione al capitale. Questo significa che i dipendenti potranno avere un ruolo decisivo in tutti gli aspetti? È una prospettiva. Dipende dai consigli di amministrazione delle aziende? Il Cda è rappresentativo, chi detiene il capitale e quindi

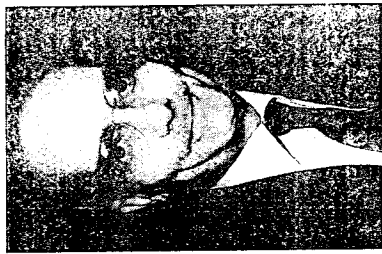
**Manager: sempre più sbocchi nelle piccole imprese**

**ONOSTRO SERVIZIO.**  
MILANO — Oltre 320 nuove nomine. Comincia a dare i frutti il pacchetto di misure per favorire l'impiego dei manager nelle piccole e medie imprese inserito nel contratto siglato da Confapi e Fndai (Federazione nazionale dirigenti industriali) nell'aprile del '95. Lo rivela uno studio dell'Osservatorio nazionale gestito dalla Fondazione Istituti dei dirigenti italiani. L'Osservatorio, nato con il preciso compito di monitorare il mercato del lavoro dei dirigenti, ha registrato 118 nuove nomine nel '95, 176 nel '96 e 29 nel '97. Le aziende che hanno assunto di quelle dell'Emilia-Romagna (141 nuovi dirigenti), seguite da quelle lombarde (37).

I nuovi inserimenti sono stati agevolati dall'introduzione di una nuova figura, il dirigente di prima nomina, idonea per permettere una gestione flessibile del rapporto di lavoro nel corso dei primi due anni. «Per una piccola impresa — afferma Stefano L'oparco, direttore generale della Fondazione Istituti — assumere un dirigente è un investimento molto impegnativo. Molti imprenditori del passato si sono sentiti scoraggiati a causa dell'eccessiva rigidità del contratto. L'inserimento del periodo di prova ha contribuito a fugare questi timori. Tanto è vero che sul totale dei nuovi assunti, 82 sono entrati in strutture che prima d'altra non avevano mai ospitato un manager».

«È utile — sostiene Giorgio Ambrogioni, condirettore generale Fndai — lasciare spazio a una reciproca verifica: che il dirigente, cioè, disponga delle competenze richieste e che l'ambiente operativo proposto sia congeniale al manager».

I passaggi da grande azienda a realtà piccole sono sempre più numerosi: il ritorno delle assunzioni nelle piccole imprese è in crescita.



Gabriele Albertini

se questo è distribuito tra i dipendenti è legittimo che ci sia una rappresentanza dei lavoratori. E una prospettiva non immediata, ma fin da ora va chiarito che tutti devono aver l'obiettivo di uno sviluppo dell'azienda.

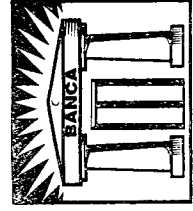
**Guido Palmieri**

# Fiat, sabati in fabbrica e più auto «verde»

Gasca ha chiarito anche le ragioni che hanno spinto la Fiat a ricorrere a diverse forme di assunzione a Torino e a Meffi. Nello stabilimento l'opaco, 60 assuntori sono state deviate per lo stabilimento, al pari di Mirafiori, sarà coinvolto negli straordinari, al sabato che riguarderà Arrese e Poggiorello, per un totale di 6.900 vetture non prodotte. E sempre ieri, sono stati approvati i decreti relativi ai primi 4 mesi del 1997, mentre il prossimo anno arriverà la nuova auto elettrica, con più autonomia, più velocità e a 4 posti. E sempre, per il '98 sono previste un'auto ibrida e una a metano.

Il primo giorno di trattativa ha già indotto la Fiat a concedere altre 60 assunzioni a tempo determinato a Mirafiori, dopo quasi 8 anni, ricominceranno a entrare i giovani operai: 200 a metà aprile e 750 a metà giugno. Tutti con contratto a termine che scadrà a fine '97. E tra aprile e maggio saranno assunti con contratto di formazione 450 ragazzi a Meffi e 150 a Terni. Intanto Cosmo Mirafiori ha annunciato l'impiego nella realizzazione dell'auto verde e a basso impatto ambientale.

in altrettante dichiarazioni di Sergio Cofferati (Cgil) e Sergio D'Amico (Cisl).  
L'unica nota negativa della giornata è stata la comunicazione del nuovo ricorso alla cassa integrazione che riguarderà Arrese e Poggiorello, per un totale di 6.900 vetture non prodotte. E sempre ieri, sono stati approvati i decreti relativi ai primi 4 mesi del 1997, mentre il prossimo anno arriverà la nuova auto elettrica, con più autonomia, più velocità e a 4 posti. E sempre, per il '98 sono previste un'auto ibrida e una a metano.



**La crisi del credito**

**Esodo pagato dai nuovi aumenti**  
I banchieri puntano a prepensionamenti con un contributo figurativo dell'Inps

Allo studio l'ipotesi di creare un fondo con le disponibilità economiche del prossimo contratto

**Le prime 15 banche**  
(dipendenti e sportelli al 30-9-96)

Istituto	Dipendenti	Sportelli
San Paolo di Torino	20.702	1.227
Cariplo	14.693	739
Bnl	20.050	636
Comit (*)	19.329	863
Monte Paschi Siena (*)	14.072	773

ROMA - Si va verso il bloc-

zione, mobilità e quant'altro og-